

## COMUNICATO STAMPA

Gli under 25 usano il bollettino più degli over 65

### Luce e gas: quasi 1 italiano su 2 paga ancora con il bollettino

*In Abruzzo e Lazio le percentuali più alte;  
in Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia le più basse*

**Milano, febbraio 2018.** Molti italiani, quando si parla di pagare le **bollette luce e gas**, sono ancora affezionati al “vecchio” **bollettino**; è questo il dato che emerge dall’analisi realizzata da [Facile.it](http://Facile.it) che, esaminando oltre 30.000 contratti luce e gas processati attraverso il sito nel 2017, ha scoperto che **quasi un cliente su due (42,50%)** preferisce pagare **tramite bollettino** anziché affidarsi al RID e il dato non varia di molto se si divide l’analisi fra **energia elettrica** (42,98% chi utilizza ancora il bollettino) e **fornitura di gas** (41,73%).

Che gli **italiani** fossero ancora affezionati agli **strumenti tradizionali** è cosa nota tanto che, secondo una indagine commissionata da Facile.it a mUp Research in occasione dei 5 anni di attività del comparatore\*, l’**agenda cartacea**, usata ancora da quasi **8 milioni di cittadini**, risultava essere il supporto preferito per **annotare le spese familiari** (37% di chi tiene traccia), superando sia il PC (31%) sia le app (7%).

#### Fasce di età

Se si analizza il campione dei 30.000 contratti in base all’età anagrafica degli intestatari emerge che, curiosamente, la percentuale di chi preferisce pagare tramite bollettino **diminuisce all’aumentare dell’età**.

Se si guarda agli **under 25**, a scegliere il bollettino è ancora il **46,89%** del campione, nella fascia **25-44** è il **44,30%**, mentre se si punta l’attenzione su coloro che hanno tra i **45 e i 64** anni la percentuale scende al **41,83%**. Il valore raggiunge il suo minimo tra gli **over 65**, dove solo poco più di **1 persona su 3** (36,90%) sceglie il bollettino.

«Una differenza così ampia tra gli under 25 e gli over 65 è legata principalmente a due ragioni», spiega **Mauro Giacobbe**, Amministratore delegato di Facile.it. «La prima è un questione tecnica; gli adulti intestatari di un conto corrente - necessario per pagare le utenze tramite RID – sono sicuramente di più rispetto ai giovani. La seconda ragione è di comodità; scegliere l’accredito diretto su conto corrente significa sia evitare le code per poter saldare tramite bollettino, sia il dover ricorrere a strumenti di pagamento online, modalità sicuramente meno familiare alle fasce più anziane della popolazione».

#### Le differenze territoriali

Dati interessanti emergono analizzando i contratti su base territoriale. I residenti dell’**Abruzzo** risultano essere quelli che utilizzano in percentuale maggiore il **bollettino**; in regione il **49,93%** dei clienti opta per questo metodo di pagamento. Seguono in classifica il **Lazio**, dove la percentuale di chi usa il bollettino è pari al **49,33%** e la **Puglia**, con il **47,44%**.

Di contro, le aree del Paese dove si va verso un graduale abbandono dello strumento tradizionale a favore dell’addebito diretto su conto corrente sono il **Trentino Alto Adige**, dove quasi 8 intestatari su 10 (**78,74%**) usa il RID, il **Friuli Venezia Giulia** (63,75%), il **Veneto** (61,81%) e la **Liguria** (61,40%).

«A spingere molti verso l'accredito diretto», conclude **Giacobbe** «è anche una questione di risparmio; sono diversi gli operatori del libero mercato che offrono tariffe scontate a chi sceglie la domiciliazione della bolletta. Oltre a questo va considerato anche che, per legge, i fornitori esonerano chi opta per il RID dal deposito cauzionale previsto in caso di pagamento con bollettino.».

Guardando alle **grandi province italiane** la situazione resta sostanzialmente stabile. Le aree dove il bollettino riscuote le percentuali maggiori di estimatori sono **Roma** (qui il 47,73% sceglie questa modalità di pagamento), **Firenze** (45,97%), **Bari** (45,25%) e **Milano** (43,40%). Percentuali di poco inferiori alla media nazionale per **Torino** (41,16%), **Bologna** (40,67%) e **Napoli** (40,40%).

Le province nelle quali invece lo strumento tradizionale viene usato sempre meno, a favore del RID, sono **Genova**, dove solo 1 persona su 3 (36,67%) paga ancora tramite bollettino, **Palermo** (37,33%) e **Venezia** (37,69%).

**Regioni con la maggiore % di clienti che pagano tramite bollettino**

Regione	% Bollettino	% RID
Abruzzo	49,93%	50,07%
Lazio	49,33%	50,67%
Puglia	47,44%	52,56%
Toscana	46,89%	53,11%
Umbria	44,26%	55,74%

**Regioni con la maggiore % di clienti che pagano tramite RID**

Regione	% Bollettino	% RID
Trentino Alto Adige	21,26%	78,74%
Friuli Venezia Giulia	36,25%	63,75%
Veneto	38,19%	61,81%
Liguria	38,60%	61,40%
Campania	39,95%	60,05%

**Grandi province italiane**

Provincia	% Bollettino	% RID
Roma	47,73%	52,27%
Firenze	45,97%	54,03%
Bari	45,25%	54,75%
Milano	43,40%	56,60%
Torino	41,16%	58,84%
Bologna	40,67%	59,33%
Napoli	40,40%	59,60%
Venezia	37,69%	62,31%
Palermo	37,33%	62,67%
Genova	36,67%	63,33%

**Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio  
348 0186418; 327 0440396  
02.87107408 -54; ufficiostampa@facile.it

**Noesis per Facile.it**

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Arianna Parasecolo  
facile@noesis.it; 02-8310511

\* Indagine "Il risparmio degli Italiani" (2016) condotta da mUp Research per Facile.it. Il campione intervistato per l'indagine è rappresentativo della popolazione italiana adulta per sesso, età, area geografica, ampiezza del comune di residenza. Le interviste sono state condotte online tramite somministrazione di un questionario strutturato via CAWI, nel corso del mese di febbraio 2016.